

ma alle relazioni delle famiglie fra loro, relazioni però che si debbono a circostanze caratteristiche, se non esclusive, della mezzadria, cioè alla vicinanza di una famiglia coll'altra e ai molteplici rapporti personali che fra queste famiglie, per forza di cose, si vengono a stabilire. Il lettore ha già intuito che io alludo al così detto *scambio di opere*.

Lo scambio di opere è vecchio, tradizionale costume dei mezzadri: esso corrisponde spesso ad una necessità e sempre ad un'utilità reciproca. Nei luoghi, come nelle Romagne, così refrattarie all'emigrazione, dove i braccianti sono numerosi, lo scambio delle opere rappresenta pel mezzadro, se non una necessità, una molto minore spesa per il lavoro. E dove, come in tanti posti delle Marche, i braccianti quasi non esistono più, perchè portati via quasi turbinosamente dall'emigrazione, lo scambio delle opere si può considerare come un sostitutivo di essi, ormai quasi organicamente consolidato nella costituzione demografica ed economica di consimili zone a mezzadria.

La diradazione presente delle braccia non ha fatto perciò che rendere più viva e più estesa la consuetudine antica, che l'emigrazione aveva già rinvigorito.

È noto poi che certi fatti, relativamente recenti, come la trebbiatura a macchina, si sono imperniati sulla consuetudine stessa. E così nell'occasione della trebbiatura dell'ultimo raccolto non è avvenuto che questo: la cerchia delle famiglie che l'una dopo l'altra si prestavano aiuto si è allargata, in proporzione del minore numero di braccia che ogni singola famiglia poteva prestare.

F. — A queste cause, infine, che direi di carattere organico, permanente, se ne è aggiunta un'altra che è più occasionale: l'introduzione, che i mezzadri ora hanno fatto con grande larghezza (nonostante il prezzo rincarato) di macchine rurali, specie di estirpatori, in quanto idonei a surrogare in parte il lavoro umano.

In tempi normali, si noti, il colono, sebbene debba sentirsi interessato ad ottenere, mercè istrumenti, macchine, ecc., lo stesso risultamento con minore fatica personale, si rivela talora refrattario a mettere la sua metà nella spesa d'acquisto degli istrumenti, poichè trova più economico (è giudizio soggettivo) il lavorare un po' di più che sborsare il sudato denaro.

Ma ecco che la strettezza di braccia presente altera i